



Lo scorso 15 giugno si è tenuto presso il Centro Polifunzionale di Pordenone il primo degli appuntamenti “**L’Università incontra...**”, organizzato in occasione della presentazione del nuovo corso triennale in Banca e Finanza, istituito dall’Università di Udine, presso la sede di Pordenone.

Dopo l’introduzione del coordinatore dell’evento, **Enrico Geretto**, professore di Economia degli Intermediari Finanziari, ha portato i suoi saluti il **Magnifico Rettore** dell’Università di Udine attraverso un video messaggio, contenente un augurio per l’avvio del nuovo corso nel prossimo a.a. 2017/18.



Prof. Flavio Pressacco

In collaborazione con



OBIETTIVO FINANZA

**BANCA E FINANZA
A PORDENONE**
LAUREA TRIENNALE
E MAGISTRALE

**3
+
2**

I saluti di benvenuto sono proseguiti grazie alla storica presenza dei due Professori Emeriti, **Flavio Pressacco** e **Gian Nereo Mazzocco**. Il Prof. Pressacco, presidente dell’Associazione Bonaldo Stringher (Associazione che riunisce persone interessate agli studi in banca e finanza) ha ricordato con soddisfazione che proprio quest’anno ricorre l’Anniversario dei 30 anni dall’istituzione del corso in Scienze Economiche e Bancarie all’Università di Udine. Il Prof. Gian Nereo Mazzocco, ha sottolineato l’importanza di fare dialogare banca e impresa.

Primo tema dell'incontro è stato la presentazione del **Rapporto congiunturale dell'economia del FVG**, introdotto dal Direttore della Banca d'Italia, sede di Trieste, **Giuseppe Manitta**. Il Direttore afferma che *“la realtà è complessa e per essere colta richiede approcci diversi, ognuno con le sue specificità. Ai giovani si richiede specializzazione ma anche multidisciplinarietà. Da qui la necessità di passare dall'economia politica e dalla politica economica all'economia aziendale, dal macro al micro e viceversa, come fa questo convegno, restando nell'ambito dell'economia”*

(il documento è scaricabile al seguente link:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2017/2017-0006/index.html>)



Direttore Giuseppe Manitta, Banca d'Italia, sede di Trieste

La relazione è stata presentata da due economisti dell'Ufficio analisi e ricerche territoriali di Trieste. In particolare, **Tiziana Sodano** afferma che *“nel 2016 l'attività economica in FVG è cresciuta moderatamente. Nella manifattura la debole ripresa è proseguita, sostenuta dalla domanda interna e, nella cantieristica, anche da quella estera. Nell'edilizia la produzione ha ristagnato. Nel terziario, il commercio al dettaglio è stato favorito dalla crescita dei consumi e i settori legati al turismo hanno beneficiato dell'ulteriore aumento dei flussi turistici. Nel mercato immobiliare sono proseguiti i segnali di ripresa”*.



Tiziana Sodano, Banca d'Italia



Achille Puggioni, Banca d'Italia

Focalizzandosi sul settore famiglie, **Achille Puggioni** evidenzia che *“nel 2016 l'aumento dell'occupazione e delle ore lavorate si è accompagnato a un calo del tasso di disoccupazione, che si è mantenuto su un livello significativamente inferiore rispetto a quello nazionale. Il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro e la crescita del reddito disponibile hanno favorito l'aumento dei consumi, in particolare di beni durevoli.*



L'incontro è proseguito sul tema “**In attesa del rialzo dei tassi: analisi di scenario su mercati, imprese, banche e assicurazioni**”, con le relazioni dei docenti dell'Università di Udine. **Benedicta Marzinotto**, ricercatrice in Politica Economica, si è concentrata sulle aspettative dell'andamento della curva dei tassi di interesse, interessando la platea con il concetto di “tasso di interesse naturale”.



Benedicta Marzinotto, Università di Udine



Spingendosi oltre la prospettiva europea, **Andrea Paltrinieri**, ricercatore in Economia degli Intermediari Finanziari, ha analizzato rischi e opportunità dell'investimento in obbligazioni, evidenziando, attraverso numerosi esempi sulla reazione dei mercati al cambiamento nelle aspettative circa la dinamica dei tassi, l'altissima volatilità di questa asset class, da sempre amata dal risparmiatore italiano.

Andrea Paltrinieri, Università di Udine

L'incontro si è concluso con una **Tavola rotonda**, costituita da rappresentanti di significative banche e imprese del territorio e finalizzata al dialogo, attorno ad uno stesso tavolo, di soggetti economici animati da interessi contrapposti in tema di costo del credito.

La parola è stata data dapprima alle banche, ed in particolare al direttore di BCC Pordenonese, **Gianfranco Pilosio**, che ha evidenziato l'impatto significativo sulla gestione bancaria dei tassi bassi per un periodo prolungato di tempo, tale da scardinare i tradizionali concetti di raccolta bancaria e l'utilizzo delle differenti forme tecniche di impiego. Ha proseguito **Massimo Ritella** di Credit Agricole Friuladria, concentrandosi sull'importanza crescente dell'asset management in un sistema finanziario sempre più volatile e complesso.



Da sinistra: Massimo Ritella (Credit Agricole Friuladria) e Gianfranco Pilosio (BCC Pordenonese)

La parola, infine, alle imprese, a partire da **Flavio Della Giustina** di Electrolux Professional Spa, impresa che ha minimizzato l'utilizzo del canale bancario come fonte di finanziamento, impresa finanziariamente evoluta che pone grande attenzione alla gestione ed al controllo dei flussi di cassa. Chiude **Luca Pezzot**, di Roncadin Spa che, concentrandosi sulla progressiva complessità degli strumenti finanziari generata dall'ingegneria finanziaria, lancia il messaggio di diffidare da ciò che si fatica a comprendere.



Da sinistra: Flavio Della Giustina (Electrolux Professional Spa) e Luca Pezzot (Roncadin Spa)

Stimolati da una domanda del Prof. Mazzocco sull'utilizzo passato degli strumenti derivati per la copertura dei tassi, il secondo giro di tavolo ha avuto come denominatore comune il valore dell'etica, a prescindere dall'essere banca o impresa, principio da perseguire con costanza convinti che, nel lungo termine, sempre premi.

*Enrica Bolognesi
Università di Udine*